

## LA GIFRA ITALIANA FESTEGGIA I SUOI SETTANTA ANNI

In conseguenza della Regola del Terz'Ordine approvata da Leone tredicesimo e di suoi numerosi successivi interventi che invitavano i giovani a seguire l'esempio di San Francesco diventando terziari, sorsero molteplici gruppi giovanili che, anche se sotto diverse denominazioni, erano orientati verso l'ideale francescano rappresentato dal Terzo Ordine Franciscano (TOF). Questi gruppi talvolta si affiancavano ai gruppi dei Cordigeri presenti in sempre più numerose Congregazioni e che raccoglievano bambini fino ai 14 anni, età nella quale si poteva entrare nel TOF. Tra questi ricordiamo, per la parte che più ci riguarda da vicino, la data dell'otto agosto 1935 dove a Firenze Montughi sorge il gruppo Giovanile Franciscano per opera di Padre Michelangelo da Montale che tanta parte avrà nella storia della GiFra in Italia ( il 23 Febbraio è ricorso il quarantesimo anniversario della sua morte). I gruppi giovanili facenti capo alle tre obbedienze ebbero all'inizio impostazioni e cammini diversi: per i Frati Minori una associazione di azione cattolica tenuta dai francescani, per i Cappuccini all'interno del TOF e per il TOF, per i Conventuali una via di mezzo tra l'impostazione dei minori e l' impostazione dei cappuccini.

Leggiamo cosa scrisse P. Vincenzo Frezza, per lunghi anni assistente nazionale della GiFra: "Non si toglie alcunché a nessuno quando si rileva che la GiFra nacque nel 1948 da un proficuo scambio di idee fra 3 gruppi: quello di Milano-Monforte, di Firenze-Montughi e di Ascoli Piceno. Ognuno di questi 3 gruppi esercitò una parte determinante nello svolgersi dei fatti di quel 1948, una parte così precisa e complementare rispetto alle altre due che riguardata oggi con occhio storico si può dire provvidenziale: sistematici rigorosi e più puntigliosi riaffermatori del rapporto GiFra - TOF i milanesi, oppositori fecondi in quanto miranti a forme più aperte di apostolato specie sul terreno sociale gli ascolani, modello concreto di una affascinante e solida spiritualità, che di francescanesimo e gioventù faceva e fa tuttora un'unica forma pregnante vita i fiorentini," anche questi in stretto collegamento con il TOF.

Così nell'aprile del 1948 i rappresentanti giovanili di questi tre gruppi, insieme ai padri assistenti Efrem, Michelangelo e Francesco, sono convocati a Roma e di fatto costituiscono i 3 gruppi fondatori della GiFra Italia. Presso la Chiesa S. Maria della Consolazione e delle Grazie, il 28 Aprile 1948, fu redatto il "Verbale" di costituzione della Federazione Nazionale, nella quali i rappresentanti dei 3 gruppi ( per Firenze Arnaldo D'Addario e Franco Vittorio De Lucchi) riconosceva *l'immediatezza della necessità di costituire una Federazione delle Associazioni giovanili francescane, e per evitare ulteriori dispersioni di attività e di propositi, e considerato l'apporto che nella vita può portare attualmente la gioventù francescana avvengono ad un accordo sui punti del memoriale già precedentemente presentato all'attenzione dei singoli incaricati e così riassunti:*

*la Federazione è unione di giovani che ispirandosi allo Spirito di San Francesco intendono*

- a) raggiungere una formazione spirituale religiosa culturale sociale che li metta in grado di affrontare i problemi di vita della loro età*
- b) cooperare con la gerarchia ecclesiastica alla difesa della fede a fianco del I e III Ordine Franciscano e dell'Azione Cattolica*
- c) esercitare apostolato di penetrazione tra la gioventù; la Federazione raccoglie gioventù maschile e femminile e mantiene il carattere laico.*
- d) la Federazione ha vita giuridica in seno e in margine al TOF conservando la propria autonomia organizzativa e direttiva. La Federazione coordina le attività di tutte le associazioni pur consentendo ad ognuna ampia autonomia per l'organizzazione interna e le attività locali. La Federazione ha un Assistente Nazionale nominato della Curia Generalizia e dal Centro TOF. La Federazione ha un organo ufficiale che è riflesso del pensiero Franciscano e si propone la diffusione anche esterna.*

Si conviene che sia necessario *incaricare una commissione di studio delle associazioni già viventi e di diffusione di altre che elabori un progetto di Statuto federale che, ratificato dalla Curia generalizia, sia la base costituzionale della Federazione e al quale tutte le Associazioni porteranno la loro Adesione.*



Un documento d'eccezione che risale al 28 aprile 1948. Innanzi: il Rev.mo Padre Benigno da S. Ilario Milanese, allora Ministro Provinciale di Lombardia e successivamente Ministro Generale dell'Ordine; il Rev.mo Padre Clemente Milwaukee, ministro Generale allora e di nuovo oggi alla celebrazione del Decennale; il Rev.mo Padre Agatangelo da Langasco, allora Procuratore Generale dell'Ordine grande propulsore del movimento giovanile. Dietro: i giovani di Ascoli Piceno: Talamonti, Scaiola, Marini; quelli di Milano: Zambelloni e Liberati; quelli di Firenze: De Lucchi e d'Addario

Il giorno seguente viene sottoscritta la “ Costituzione della commissione per lo studio della giuridicità della Federazione” .





**Dopo la seduta per la costituzione della  
Commissione per lo studio dell'imposta-  
zione della « Federazione » nazionale, il  
29 aprile 1948**

Comincia così il cammino della Gioventù Francescana, il cui nome venne deciso nel Dicembre 1950, che portò alla definizione dello statuto ( **Il Nostro Volto** ) più volte modificato e frutto di numerosi congressi e incontri, e la cui diffusione fu rapida e ampia, tanto che nei festeggiamenti



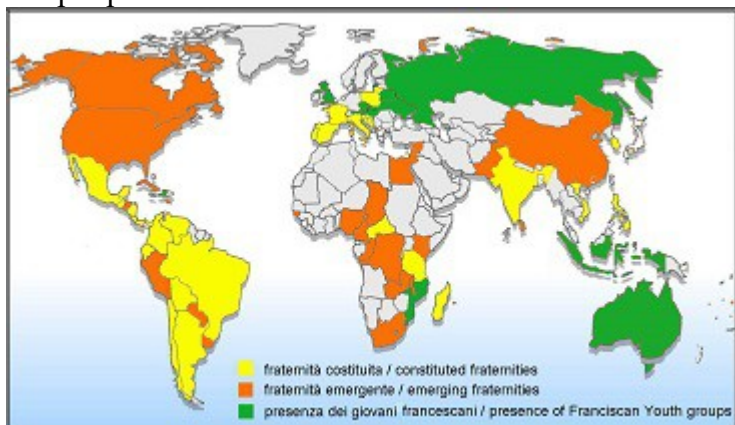
conclusivi del decennale al Congresso celebrativo di Assisi dell'Agosto 1959 parteciparono 2228 giovani più numerosi P. Assistenti, e che l'altro momento celebrativo proposto dalla GiFra di Montughi, la Peregrinatio Mariae della neonata Madonnina della GiFra, vide il suo passaggio tra il 1958 e il 1959 nelle 423 sezioni presenti in tutta Italia.

Gioventù Franciscana che ebbe il suo "battesimo" presso il Papa Pio XII nell'udienza concessa ai giovani terziari di Montughi che gli presentarono la loro rivista "Il Colle" e la sua "confermazione" il 19 Agosto 1951.



La memorabile Udienda privata concessa da Sua Santità Pio XII il 19 agosto 1951 ai nostri giovani durante il Convegno Nazionale presso Albano, Udienda che fu definita la « Confermazione » della Gioventù Franciscana

Nella GiFra sono maturate molte vocazioni al Primo Ordine, e la sua viva presenza nella famiglia francescana ha fatto sì che il P. Generale dei Cappuccini Pasquale Rywalski potesse affermare che il carisma francescano non vive pienamente se non in presenza del I,II Ordine, dell'OFS e della GiFra e nella loro comunione vitale reciproca. Dal 1969 il cammino delle GiFra delle tre obbedienze si è sempre più coordinato arrivando ad una realtà unitaria. La GiFra oggi è una realtà mondiale.





Mi piace concludere ricordando, oltre a P. Michelangelo da Montale, i frati e i giovani fiorentini e toscani che hanno avuto ruoli determinanti nella crescita e definizione della GiFra a livello di assistenti, presidenti, delegati nazionali, consiglieri nazionali: P. Luigi da Pietrasanta, P. Luigi Savi, Arnaldo D'Addario, Gianfranco Vanni, Federica Tozzi, Umberto Bulletti, Roberto Pompignoli, Guido Adami Lami, Giampaolo Ermini, Guido Paoli,....

Pier Luigi Tucci